

## ANGELI E LUX SULLA SOGLIA DI UNA NUOVA CASA

Nel 614 il monaco Giovanni Mosco udì un racconto dall'abate Leonzio:-

"Una domenica scesi in Chiesa per fare la santa comunione. Entrando vidi, un angelo in piedi sulla destra dell'altare e, preso da timore, tornai nella mia cella, udii una voce che si avvicinava a me e diceva:

- Da quando quell'altare è stato consacrato, io sono stato incaricato di custodirlo.-"

San Giovanni Crisostomo nel 381, definisce la chiesa come : *"il luogo degli angeli, degli arcangeli, regno di dio e il cielo stesso "*. E Sant'Agostino, riferendosi alla natura degli angeli, dirà: *"la parola angelo designa l'ufficio non la natura. Se si richiede la natura di ques'ufficio si risponde che è spirito, se si richiede l'ufficio si risponde angelo. Spirito per quello che è Angelo per quello che compie."* Nel punto 330 del catechismo cattolico alla domanda cos'è un angelo si riponde: *" In quanto creature spirituali essi hanno*

*intelligenza e volontà: sono creature personali.* Nel punto 331 si afferma che Cristo è il mondo degli Angeli, il centro del loro cosmo: *"Poiché per mezzo di lui sono state create tutte le cose."* Nel punto 57 invece si ha questa spiegazione: *"Quest'ordine a un tempo cosmico sociale e religioso, della pluralità delle nazioni, affidato dalla provvidenza divina alla custodia degli angeli ha lo scopo di limitare l'orgoglio di un'umanità, la quale concorde nella malvagità vorrebbe fare da se stessa la propria unità alla maniera di Babele (...). "*

Nel 1592 a Salamanca il doctor eximius, definito in questo modo da Paolo V il religioso Suarez, espone dei principi della sua scolastica, accettati poi dalle università più prestigiose dell'epoca, questi principi diedero vita a un metodo di pensiero teologico, il Suarismo:

1. il principio d'individuazione degli esseri nella loro propria concreta realtà;
2. la pura potenzialità della materia;
3. il singolare come l'oggetto di una cognizione intellettuale diretta;
4. una distinzione non concettuale fra l'essenza e l'esistenza degli esseri generati;
5. la possibilità di una sostanza spirituale soltanto numericamente distinta da un'altra;
6. l'ambizione per l'unione ipostatica come la colpa degli angeli caduti;
7. l'Incarnazione del Verbo, anche se Adamo non avesse peccato;
8. la solennità del voto solo nel diritto ecclesiastico;
9. il sistema del Congruismo che modifica il Molinismo tramite l'introduzione di circostanze soggettive, così come dello spazio e del tempo, propizie all'azione della Grazia Efficace e con la predestinazione ante previsa merita;
10. la possibilità di difendere la medesima verità sia con la scienza che con la fede;
11. la credenza nella divina autorità contenuta in un atto di fede;
12. la produzione del corpo e del sangue di Cristo tramite la transustanziazione come costituzione del sacrificio eucaristico;
13. la grazia finale della Santissima Vergine Maria superiore a quella degli angeli e dei santi uniti.

Il Gesuita si occupa di prescrivere un metodo per l'affermazione dell'angelogia all'interno del cristianesimo, dando luogo al De Angelis, una sintesi teologica sulla natura e gli scopi degli angeli:

*L'Angelo Custode:*

*Ci libera e ci protegge che minacciano il corpo e l'anima*

*Ci stimola a compiere il bene e a evitare il male*

*Allontana i demoni e le tentazioni*

*Presenta a dio le nostre preghiere*

*Prega per noi*

*Corregge i nostri errori o difetti*

*Al momento della morte condurrà la nostra anima in Cielo o ci visiterà in*

*Purgatorio per consolarci.*

Ma nella sua scolastica al punto 13 Suarez afferma: la grazia finale della Santissima Vergine Maria superiore a quella degli angeli e dei santi uniti. Quindi lo scopo dell'angelo in questa dottrina gesuita non è quello della parola ultima nei confronti dell'uomo presso dio.

E' Maria il centro di tutto. Cristo è la casa degli angeli, Maria è la voce in questa casa. L'angelo cosa deve fare?

Combattere anzitutto. E sorvegliare.

Sta a guardia degli altari delle chiese e vigila sul comportamento umano, ma combatte le infiltrazioni demoniche all'interno della 'casa'.

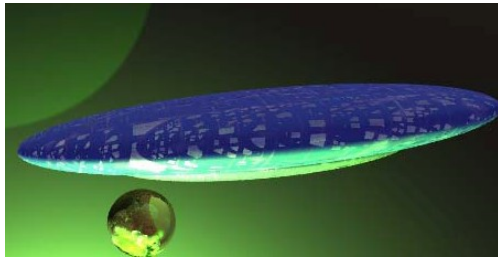
La casa degli angeli è Cristo.

## LA CASA DEGLI ANGELI GERARCHIE SACRE E PARELLELI



Il simbolo araldico del sacramento di Vescovo  
Osserviamo un particolare e poniamo un confronto con due immagini tratte da 'Dei e Macchine' di Malanga

Osserviamo l'araldica della chiesa cattolica, perché subito possiamo esaminare con un raffronto grafico quanto intendiamo dimostrare, basandoci



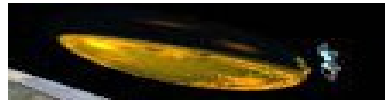
1



Particolare dell'araldo:  
il galero vescovile



2



Particolare  
dell'immagine 2



Galero arcivescovile in una cornice  
di angeli

Testualmente tratto dall'articolo Dei e Macchine di Corrado Malanga:

il Quinto Cielo,

(pag.5)

(...) "E l'angelo mi prese di lì e mi condusse in un quinto cielo. La porta era chiusa.

Dissi: 'Oh Signore! Questa, porta non verrà aperta così che possiamo attraversarla?'

E l'angelo mi

disse 'Noi non potremo avanzare finché non giunga Michele, che conserva le chiavi del regno dei Cieli, ma tu attendi e potrai vedere la Gloria di Dio. E si ebbe un romboviolento.'"

La "Gloria di Dio" si manifesta con un forte rumore e Michele scende per accogliere le

preghiere degli uomini. Si punta l'attenzione su qualcosa che scende, ma... se fossimo nello spazio aperto, ciò non avrebbe significato, in quanto ivi non esistono un alto ed un basso: nello Spazio tutto è relativo.(...)

## **FACTOREM VISIBILIIUM ET INVISIBILIIUM**

Le considerazioni che seguono sono tratte da una Conferenza sul Dogma Cattolico del Gesuita Mosambré, pubblicata fra il 1923-29

I teologi sanno e lo dicono chiaramente che la Bibbia, sia il Vecchio Testamento come il Vangelo, non accenna alla creazione degli Angeli. Ma dalla lettura di alcuni passi (Giobbe ad esempio) si apprende che gli angeli esistevano prima dell'uomo. Interessante è notare come Mosambré, riguardo al culto perenne di creature invisibili, riservi particolare attenzione alla domanda: Donde viene, o signori, questa fede di tutto il genere umano? Non c'è traccia in Mosè della spiegazione sull'origine degli Angeli. Però nella narrazione giudaico cristiana entrano molto spesso entità non umane: i tre ospiti misteriosi di Abramo, che promettono un figlio a Sara, sua moglie (Genesi XVIII). I due ministri della vendetta che entrano in Sodoma e con un gesto fanno piovere l'ira di dio (Genesi XIX). Ecco il consolatore Celeste che svela i destini del figlio Ismaele ad Agar (Genesi XXI). Inoltre le entità angeliche si manifestano in terra d'Egitto, l'Arcangelo Gabriele a capo delle schiere celesti conduce gli ebrei nella loro uscita, ponendosi ora in avanguardia ora in retroguardia, per proteggere il cammino e eventualmente combattere. Gli Angeli infatti agiscono anche in maniera collettiva, combattono, lo vediamo contro i Siri, percuotono l'esercito di Sennacherib, coprendo la pianura di cadaveri, e costringendo gli Assiri alla fuga. Gli Angeli sono entità focose e per nulla remissive, quando compaiono nel Vecchio Testamento. E fatidico è l'epistaffio divino, lanciato come anatema al popolo ebraico: Abbandonato dagli angeli, Israele non sarà più un popolo!

Ma sostiene Mosambré con vigore nella sua conferenza ribadisce che gli Angeli non lasceranno la terra, come sta scritto sia nel VT che ne NT, poiché un mistero più santo di quello sin qui adempiuto è loro riservato, e ricorda le parole di San Tommaso: " *...Io mi torvo meglio quando voi siete collacati sopra di me (...) Io sento il bisogno di credere alla vostra esistenza. (...)*" Il gesuita propone, nel secondo capitolo della conferenza, la verità del dogma che fa da ossatura a tutto il suo discorso: Il mondo invisibile esiste.

Lo ribadisce seccamente con esplicite parole:

-*" Signori, il mondo invisibile esistel le tradizioni lo affermano, le manifestazioni lo rivelano...*

*Gli Angeli – continua – come dio sono puri spiriti scevri d'ogni mescolanza di materia: tutte le sembianze d'uomini, di viaggiatori, di messaggeri, di pellegrini di guerrieri: tutte le forme di animali stravaganti,, di ruote scintillanti, di fiamme parlanti, sotto le quali si rappresentano nella Sacra Scrittura sono fatte pei nostri sensi e per la nostra immaginazione. Non ci crei imbarazzo l'opinione singolare di alcuni santi Padri, i quali insegnano che gli angeli hanno corpi di non so quale materia penetrabile e penetrante(...)*  
*Gli angeli adunque, specchi vicini alla sostanza divina, sono intelligenze separate, puri spiriti (...)*  
*Se essi ignorano la grossolana composizione della materia e di forma; se la loro intelligenza si rischiarà e la loro volontà mette in atto nell'istante medesimo della loro esistenza, essi non fuggono alla composizione sottile che si trova in ogni spirito creato. (...)*  
*Conoscere è il primo atto di questi spiriti celesti. (...)*  
*Gli angeli non sanno cosa sia l'essere turbati dalla violenza delle passioni. L'amore istesso che sgorga dalla loro natura punto non li turba..."-*

In un lavoro più recente, di Gilles Jeanguelin, sacerdote e teologo della diocesi di Albenga Imperia, "Gli Angeli Esistono" ( ed. Paoline – 2007) la disquisizione sull'esistenza delle creature invisibili prende il medesimo vigore del suo precedente, e rafforza tale certezza, sia pure non è legalmente conclamata non solo l'esistenza ma anche l'operato degli angeli. Jeanguelin afferma che "la Chiesa beneficia dell'aiuto misterioso e potente dei celesti protettori, gli Angeli sono costantemente presenti nella chiesa."

Ogni chiesa nella visione angelologica cattolica possiede un angelo che la custodisce, in ogni casa vi è un angelo. Gli angeli seguono gerarchie precise, così come i chierici umani che si adoperano nelle chiese.

Altre gerarchie sono esterne alla linea sacra, e anche il papa non è che il vescovo di Roma. Nel IV secolo gli angeli sono divisi in cori ( o nazioni), ci sono nove cori, nei quali sono suddivise tre categorie di angeli ( le Triadi):

**Prima Triade:**

Serafini

Cherubini

Troni

**Seconda triade:**

Dominazioni

Potenze

Potestà

Principati

Arcangeli

Angeli

Oggi La gerarchia cattolica 'sacramentale' ammette 3 e solo tre 'sacramenti': classi di gerarchie. Una quarta triade 'terrestre'? Queste classi sono in ordine di importanza :

Vescovo

Presbitero

Diacono

Anche i Vescovi hanno una loro Triade:

Patriarca

Arcivescovo Maggiore

Arcivescovo Metropolita

Secondo la definizione di Metropolita: - Alla provincia ecclesiastica presiede il metropolita, che è l'arcivescovo della diocesi cui è preposto -.

A proposito citiamo testualmente il Concilio Vaticano II

Il Concilio Vaticano II spiega:

*« La diocesi è una porzione del popolo di Dio, affidata alle cure pastorali del vescovo, coadiuvato dal suo presbiterio, in modo che, aderendo al proprio Pastore, e, per mezzo del Vangelo e della SS. Eucaristia, unita nello Spirito Santo, costituisca una Chiesa particolare, nella quale è presente e opera la Chiesa di Cristo, Una, Santa, Cattolica e apostolica »*

In Gerusalemme vi è un Patriarca, un Arcivescovo e due Vescovi Ausiliari.  
Le suddivisioni della comunità diocesana quindi sono territoriali.  
Secondo colui che organizzò questo tipo di visione piramidale, Diogeni l'Areopagita:  
*La gerarchia è ordine, scienza e azione.*

Secondo Origene Padre della Chiesa ci sono due vescovi: uno visibile l'altro invisibile. Uno palese agli occhi della carne, l'altro agli occhi dell'intelligenza. Padre Favre, fondatore dei Gesuiti, afferma: gli angeli devono rendere più accessibili certe anime e più docili alla dottrina della salvezza.

E ammonisce, il primo dei gesuiti:

*-"Vedeteli invisibili, mentre presenti nella vostra vita e amate e riverite quello della vostra diocesi in cui vi trovate, e quello delle altre persone con cui vi trovate e il vostro. Supplicateli spesso, lodateli di continuo e implorate il loro aiuto e il loro sostegno."-*

## **RIFLESSIONI SOPRA IL PARASSITAGGIO LUX E UN PARALLELO CON LA DOTTRINA CATTOLICA SUGLI ANGELI**

Nell'indagare la compagine angelica descritta dal dogma e dalla vulgata cattolica, alcuni elementi ci hanno condotti nel riflettere seriamente sulle caratteristiche del parassitaggio effettuato dal Lux e dalla sua integrazione nella vita umana. Abbiamo parlato dell'anatomia sociale degli angeli, descrivendo una struttura celeste apparentemente gerarchizzata. Degli angeli inoltre la divulgazione cattolica, attraverso il libro di Jeanguenin: Gli Angeli Esistono, sostiene chiaramente:

Gli Angeli Conservano sempre il medesimo ordine gerarchico?

Certamente! (...) gli angeli non sono affatto alla ricerca di promozioni o di cambiamenti di ruolo nell'organizzazione angelica: sono nella gioia perfetta là dove dio li ha voluti, creandoli.

Cosa si dice a proposito del Lux?

Il lux non ha intenti progressistici su se stesso, vivendo in una struttura sociale ordinata in senso verticale, ma bloccata non in gerarchie mobili, come una piramide militare, bensì in gerarchie 'esperenziali'.

Gli Angeli creati stanno dentro l'ordine imposto da dio. I Lux stanno all'interno dell'ordine del Progetto Finale. Lo spostamento sui gradoni della piramide del lux come dell'angelo significherebbe uno squilibrio all'interno del loro ordine prestabilito prima della loro esistenza.

Il Cattolico rifugge all'idea del disordine, come specchio della vita angelica.

A questo proposito, il cardinale arcivescovo di Milano, Dionigi Tettamanzi, nella sua preghiera durante l'incontro con gli amministratori locali, esprime esattamente sul concetto di caos:

*(...) Fa che la nostra vita  
esca dalla casualità,  
dal disordine  
dall'attesa  
che le cose si risolvano da sé.*

*Aiutaci a fare silenzio dentro di noi (...)*

*(...) Aiutaci a essere saggi*

*ma solo*

*di quella sapienza*

*che viene dal cuore.*

[da: **alla ricerca dell'Uomo Interiore centro ambrosiano, 2008**]

Abbiamo descritto le 'potenze' nelle quali sono suddivise le categorie angeliche. Un angelo, abbiamo capito, non può spostarsi all'interno di quest'ordinamento, poiché tutto ciò che egli desidera è la contemplazione di dio, alla quale va ogni sua gratitudine. Sempre citando il teologo Jeanguelin: gli angeli sono eternamente legati a dio nella gratitudine, che dimostrano nello zelo perfetto con il quale eseguono il suo volere. Gli angeli sono intelligenti, secondo la dottrina di Monsambrière nella sua esposizione del dogma cattolico, ma non possiedono la perfezione dell'intelligenza divina. Li separa dall'intelligenza umana la 'non mendicazione al di fuori delle forme intelligibili, che condanna la nostra intelligenza al lavoro'...Lo stesso atto che fa esistere le intelligenze angeliche da loro tutta la perfezione intellettuale. Le stesse idee divine penetrano la loro natura trasparente, vi stampano e vi fanno spuntare i primi albori della vita...

Un lux come si comporta di fronte alla curiosità umana, mendica del conoscere ciò che 'non è nell'ordine in quel momento?'

Facciamo un esempio.

Un bicchiere colmo di acqua e un altro colmo di vino stanno su di un medesimo tavolo. Un'intelligenza perfetta come quella angelica e come quella del lux sanno di un piano antecedente che ha posto quei bicchieri su quel tavolo, pieni delle loro sostanze. Sanno anche molto bene e perfettamente cause ed effetti di un loro eventuale spostamento. La causa è il motore della volontà che li ha posti in quel modo su quel tavolo con quelle sostanze, il motore si riflette nell'esecuzione dell'ordine, attraverso gli angeli per i cattolici, e i lux nel Progetto Finale. L'effetto è un avvenuto spostamento nell'ordine delle cose, che determina un diverso assetto d'esperienza nelle *creature \ attrici esecutrici* dell'ordine. Quindi vi è modifica della natura del tavolo, dei bicchieri, dell'intera realtà di quel piano preciso. Ora spostiamo il discorso su di un essere umano. L'uomo vede i bicchieri sul tavolo. La prima cosa che gli passa per la testa non sarà certamente una serie di equazioni cause \ effetti del motore centrale della sua volontà. Il processo dell'uomo non è 'esteriore' infatti. Anzitutto andrà a vedere cosa vi è nei bicchieri perché non conosce dall'esterno il motore che li ha riempiti.e fa associazioni legate direttamente all'ambiente al tempo e a ciò che percepisce attraverso i suoi sensi. Quindi un pensiero al di fuori del 'progetto' è del tutto naturale per l'uomo. L'Uomo può dire, differentemente dagli angeli e dal lux: e se invece di due bicchieri ne facessi uno solo, pieno di acqua mescolata al vino? Risparmierai nel numero delle vettovaglie da portar via...

Un pensiero banale ma inconcepibile per chi invece concepisce l'esistenza di tutto sulla base di un evento esterno che tutto muove. L'uomo dirà: e se invece di vino e acqua cercassi un'altra bibita? Anche questo è assurdo. Tutto ciò che un angelo cerca

è l'esecuzione materiale e immediata dell'ordine divino, che si riflette sulla natura incorruttibile dell'universo. Dio ha voluto che in quei bicchieri ci fossero sia acqua che vino? È la sua volontà incorruttibile dal desiderio di conoscere altre possibilità...Così funziona anche il Lux.

In concetti molto più umili dell'etologia, il modo di vedere la realtà di un lux e quello di un essere umano sono considerati due metodi sostanzialmente diversi del percepire e risolvere i problemi della realtà.

Nel primo caso, nel caso del Lux, l'intelligenza è *'ubbiditiva'* e *'solidale'* cioè attraverso l'esecuzione perfetta, associandomi con chi guida l'esecuzione, risolvo un problema attraverso cause effetti, stimolo risposta. L'uomo invece, possiede un'intelligenza *'creativa'* e *'speculativa'*: attraverso l'analisi *'interiore'* del problema creo una situazione inesistente e nuova della realtà, che attuandola interviene sul mondo risolvendomi il problema, attraverso una nuova realtà dei fatti.

L'uomo analizza sì cause ed effetti, ma è sé stesso il motore dell'effetto.

## **IL PROGETTO FINALE: L'ESPERIENZA E IL CORPO L'INTELLIGENZA E LA POESIA**

Giacomo Panteghini scrittore cattolico, afferma, nella prefazione al lavoro delle antropologhe A. Soupa e M.M. Bourat: "le figure dell'angelo e del diavolo servono a chiarire la visione di dio e dell'uomo. Sono figure funzionali a complesse esperienze dell'uomo e a presigie esigenze del monoteismo." .

Ma Ratzinger, da cardinale, esplicita un concetto chiave sulle creature del mondo intellegibile, parlando del diavolo: " Checché ne dicano certi teologi superficiali, il diavolo è per la fede cristiana una presenza misteriosa, ma reale personale non simbolica.". Il diavolo non è un dogma per la chiesa cattolica, certo, come non lo sono gli angeli, ma sia papa Benedetto XVI ne afferma chiaramente l'esistenza ( e se siamo credenti cattolici, seguiamo un dogma certo: l'infallibilità del pontefice), inoltre, è lo stesso catechismo della chiesa che riporta la questione delle entità invisibili: al paragrafo 391 del catechismo cristiano-cattolico del 1992, si afferma chiaramente che: - vi è una voce seduttrice che si oppone a dio (...) - .

Parlando di Angeli però ci viene in mente una questione: gli angeli mutano nel tempo? Sono soggetti al tempo?

La stessa cosa, visto che si è sfiorato l'argomento la possiamo chiedere per il diavolo.

Gli angeli, secondo il pensiero cattolico NON SONO mutevoli di forme, ne' di intelligenza. Questo perché non stanno 'dentro' il tempo e lo spazio, bensì si muovono in una regione ultraspaziale e ultracronica. Sant'Ambrogio ricorda però che: - Gli angeli non sono immortali per natura, poiché la sua immortalità è nella volontà del Creatore...- solo dio infatti per il cattolico possiede 'per natura' l'immortalità. San Damasceno approfondisce il concetto: - la"gelo è una sostanza intellettuale che riceve l'immortalità attraverso la grazia e non per natura. -.

Giovanni Paolo II rincara la dose: - il loro essere puramente spirituali, implica prima di tutto la loro non materialità e quindi l'immortalità (...)-.



Il fatto dell'immaterialità angelica ci pone anche una questione: cioè, gli angeli non hanno corpo, vivono nella sublimità della grazia di dio, e non rincesce loro – secondo la divulgazione cattolica – perché questa condizione di grazia sorpassa di molto il piacere di avere un corpo.

Gli angeli in virtù della mancanza del corpo possono muoversi senza le restrizioni del tempo e dello spazio.

Al contrario il Diavolo è soggetto al tempo come l'uomo, poiché è 'presente' nella sua materia, per questo il 'male' muta con i tempi. E l'aspetto demoniaco cambia a seconda delle ere e delle intensità della vita religiosa dell'uomo.

Soffermiamoci su questo punto: l'inesistenza o meno di un corpo nelle creature non umane.

Abbiamo parlato del Lux e di come, paragonato all'angelo, ne possieda simili caratteristiche intellettuali. Ora lo poniamo anche nel suo ambito di entità non corporea, confrontandolo con l'immaterialità angelica.

Il Lux non possiede un corpo, poiché nel suo mondo le leggi fisiche possono concedergli di essere immateriale. Inoltre è probabile che il Lux si sia evoluto su un piano intellettuale e non sensibile, e che cedendo se stesso ( il suo corpo) in nome del fine ultimo e di Colui che muove il fine, abbia come chiave interpretativa della sua realtà la così detta 'grazia perfetta'. Il suo essere oltre il tempo e lo spazio, non significa necessariamente non possedere il senso del tempo e dello spazio, cioè, le coordinate sono obbligatoriamente vincolanti per il Lux, come per l'angelo, poiché quest'ultimo dipende dalla 'volontà' di dio per la sua immortalità, mentre il Lux dipende dalle sfere più alte del Progetto Finale. L'immortalità delle due creature è una parvenza di un potere che in realtà deriva da quel motore esterno descritto nel paragrafo precedente. Dio è Conoscenza del tempo e dello spazio. L'angelo è domesticazione divina delle coordinate spazio-temporali, in virtù della sua Sapienza, non della Conoscenza, cioè della sua mitezza nei confronti della grazia superiore. Il Lux è 'domestico' al Progetto Finale, poiché solo in questo ottiene l'immortalità non per sua natura, ma come ringraziamento al suo zelo operante. L'Uomo? L'Uomo vive nella materia come il diavolo. La dottrina fideistica della chiesa cattolica esplicita chiaramente la superiorità di tutto ciò che non ha a che fare con la materia, di conseguenza l'angelo è nettamente superiore all'uomo poiché non vincolato dalla materialità del corpo. Inoltre è 'intellettualmente' superiore ( e qui si ferma la descrizione), e i suoi 'ragionamenti' provengono direttamente dalle idee. Ma dell'angelo si parla solo come 'intellettualmente' superiore. Gli alieni in genere si esprimono per idee. Il Lux in particolare fruga nelle memorie archetipali del genere umano per accedere a una comunicazione comprensibile. Non potrebbe fare altrimenti. Poiché la comunicazione verbale e materiale dell'Uomo abbisogna di 'atti linguistici' ossia di atti emozionali unici per ogni individuo della specie umana, il Lux come l'angelo, non essendo creature emozionabili ( gli angeli sono fuori dalle passioni) non hanno accesso alla comunicazione verbale. San Giovanni della Croce afferma che gli angeli comunicano attraverso l'intelligenza. Attraverso le idee. Così succede anche per il Lux. La Parola umana è inaccessibile a creature avulse da materia, poiché nella materia vi è l'esperienza delle passioni, e vi risiede qualcosa di

inesistente tanto nella vita angelica, quanto in quella del Lux: la Poesia dell'Emozione, la Poesia. Il 'Fare Poesia' umano rende impossibile il comunicare attraverso il corpo del Lux.

Gli angeli non mutano e non muoiono per grazia di dio. Gli uomini come il diavolo sono soggetti a mutamenti. L'uomo poi muore, mentre il diavolo no. Questo è legato al loro stato di essere 'materiali', quindi immessi nel tempo e nello spazio attraverso la materia del corpo. Ma c'è da osservare ancora una cosa. Sia l'uomo quanto il diavolo, esseri corporei, hanno effettuato delle scelte. A tutt'oggi l'uno come l'altro scelgono. La differenza è che l'uomo sceglie costantemente e può tornare sulle sue scelte, mentre il diavolo scegliendo una possibilità 'sulla scala del Progetto Finale' non ha possibilità di tornare indietro. Questo perché la parentela 'genetica' del diavolo con gli angeli fa sì che egli sia 'intellettualmente' evoluto, e che possiede la visione angelica della realtà: il motore esterno le cause e gli effetti derivanti da una decisione. Inoltre al diavolo venne data UNA SOLA VOLTA la possibilità di scegliere in autonomia, e lui scelse l'esperienza delle emozioni, non l'intelligenza perfetta, ma l'intelligenza della carne. E cadde dalle sfere angeliche e negli inferi. Non perché fece la 'scelta sbagliata'. Cioè non perché dio ritenesse che fare esperienza nel corpo fosse sbagliato ( creerà una creatura apposta per questo!) ma perché le componenti celesti pre-umane non avrebbero dovuto avere come destino la Conoscenza, quanto la Fedeltà a dio. Questa differenza è fondamentale per capire cosa sia la Sapienza degli angeli e la Conoscenza dell'Uomo. Il diavolo si è rivelato 'infedele' e quindi cacciato. Ora si trova in un problema molto grosso. Lui ha in se ancora il desiderio di 'conoscere' attraverso un corpo, che ricerca spasmodicamente, ma sa che non ha la capacità umana di vivere le emozioni derivanti dalla carne. Il diavolo ha passioni violentissime, addirittura lesive, e nelle possessioni dimostra un rispetto solo utilitaristico del corpo. Negli alieni il corpo è contenitore, ed è utile ma non è quell'involucro temporaneo in cui sta germinando la farfalla. Il diavolo non ammette evoluzioni poetiche, poiché degli angeli ha la parentela anche nell'assenza delle emozioni, che rendono 'vivo' il corpo dell'Uomo. La Poesia fa del corpo una 'fornace' che produce mattoni dell'esperienza.

## **COMPORAMENTO DEL LUX ED ESPERIENZE ANGELICHE**

Giovanni Paolo II ebbe a dire circa la natura angelica rispetto a quella umana: - In quanto creature di natura spirituale gli angeli sono dotati di intelletto e di libera volontà, come l'uomo, ma in grado a lui superiore, anche se sempre finito, per il limite che è inerente a tutte le creature. -. [ da: **Corso di teologia sistematica: XI** ]. San Tommaso d'Aquino, nella sua Summa Theologiae afferma che gli angeli 'conoscono sin dal principio il mistero dell'Incarnazione'. Sono a conoscenza del Disegno Divino, inoltre secondo Lavatori, teologo contemporaneo cattolico: 'essendo lo spirito santo la causa di ogni santificazione, come detto da San Basilio, le creature spirituali sono perfettamente sante. E la loro santità, non di natura, ma per grazia effusa al momento della loro creazione dallo spirito santo, non può crescere.'

Ecco una contraddizione sulla disquisizione fino a ora trattata. Gli angeli sono perfetti più dell'uomo e tutto conoscono, ma non possono accrescersi. Però sappiamo che alcuni angeli sono 'più' di altri vicini al nucleo e al motore del Progetto Finale. Un Lux ha ugualmente una specie di vetta intellettuale che lo porta molto vicino alla sfera che detiene l'origine del Progetto Finale, mentre alcuni individui sono posizionati in un grado esperenziale, cioè di non perfetta conoscenza. Ma ci viene un'altra domanda da fare: dove è la libertà degli angeli in una situazione evolutiva non dinamica?

Se per Libertà intendiamo la crescita della coscienza rispetta a Dio, non può esservi un dinamismo, poiché gli angeli sono stati creati per contemplare dio e per obbedire, quindi non possono mancare di lui e andarvi alla ricerca della sua fonte. La libertà angelica è esclusivamente una dinamica basata sul concetto di Sapienza e non di Conoscenza. Loro non cercano poiché lo spirito santo li ha resi santi 'perfetti'. Loro si muovono solo alla ricerca della perfezione con la quale applicano la Sapienza: cioè l'obbedienza e l'esecuzione agli imperi di dio. Obbedienza e Timore di dio sono concetti della Libertà Cristiana. Che nulla a che vedere con il Libero Arbitrio, che invece potrebbe determinare, attraverso la Conoscenza un cammino inverso, distorto dalla curiosità. La conoscenza può corrompere l'uomo, quindi gli angeli, non corruttibili non possono desiderare di conoscere ulteriori cose oltre il loro stato di grazia perfetta.

Il lux è stato clonato da una matrice che è stata scelta da un piano più alto della gerarchia aliena, piano che fa parte del Progetto Finale. Egli è superiore all'umano poiché si muove senza corpo, e la sfera superiore ha creato in lui uno stato 'perfetto' attraverso la sua entità stessa di creatura 'spirituale'. Non può andare oltre la piramide del Progetto Finale, poiché il suo stato di immortalità, felicità e pace dipende esclusivamente dallo stato di attuazione degli ordini. Controllare l'uomo significa eseguire non solo l'ordine della sua gerarchia, ma attuare la sua piena potenza. Al di fuori del contesto del Progetto un Lux non potrebbe aver modo di esistere, posto davanti a scelte libere, che implicherebbero non solo l'assenza di ordini indicanti la via da percorrere, ma anche la lontananza progressiva (evoluzione della conoscenza) dalla matrice genetica, quindi il crollo del punto primo di riferimento, causa del loro stato di 'superiorità' rispetto alle altre creature, come lo spirito santo negli angeli. Come legarsi a un ricordo perpetuo e a un sempre uguale dominio del proprio ruolo all'interno della Piramide di Potere?

Attraverso una creazione alternativa, che veda il lux a sua volta dominatore di un mondo che deve tenere controllato. Questo controllo si attua attraverso stereotipie comportamentali che fissino la mente (umana e di lux) in quadri precisi di un assetto immobilizzato della realtà. Le stereotipie religiose, sono il quadro preciso di questo stato delle cose. Un angelo è sempre tale e quale, la sua perfezione non aumenta e non diminuisce su alcuna scala, la sua potenza si attua solo perché deriva da una volontà esterna, e la sua immortalità dipende esclusivamente dalla sua posizione di esecutore perfetto degli ordini, dalla sua fedeltà. Satana non è immortale poiché non è stato fedele al Progetto. Un angelo trae la sua vita dal controllo perpetuo che

effettua sull'anima nei corpi umani. Un Lux trae la sua esistenza attraverso la ricerca di Anima.

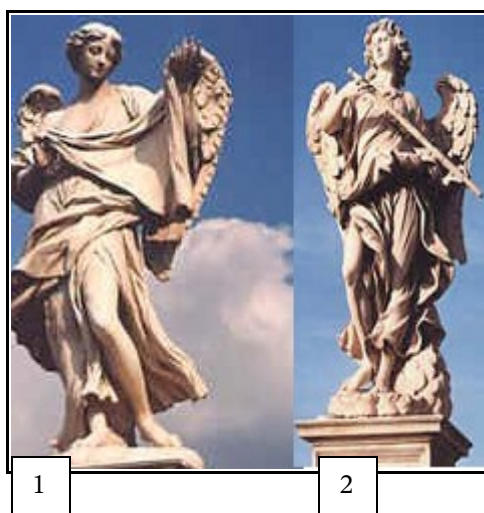
Andiamo avanti. Gli angeli controllano in nome di dio l'andamento del mondo. Quest'intenzione è manifesta anche nel lux.

## LA LITURGIA

Un altare e una diocesi sono controllati da un angelo. Un corpo umano è controllato da un Lux. Se siamo convinti di quanto abbiamo appena descritto, cioè che alcuni angeli possono essere forme di lux esecutrici all'interno del Progetto, possiamo partire dalle parole di Corrado Malanga tratte dal suo lavoro *Alien Cicatrix*, 2005, in cui asserisce, udite durante le ipnosi le voci dei Lux: *La voce mielosa che si faceva passare per Anima adorava gli Esseri di Luce e diceva che erano buoni, che era vero che parassitavano gli esseri umani, ma che a loro facevano solo del bene e conferivano ai parassitati moltissime qualità che rendevano la loro vita più facile.*

Un Lux viene a dire quindi una volta scoperto, che il suo esistere all'interno della persona umana è dato da una superiore necessità di guidarlo e metterlo sulla strada della salvezza. Questo proposito di guida e custodia è il medesimo che si pone un angelo quando gli viene affidata un'anima.

Osserviamo le immagini angeliche scolpite dai cattolici romani su Ponte degli Angeli, a Castel Sant'Angelo...



Il dott. Corrado Malanga del Lux ci dice anche che non ha mai trovato dimorfismo sessuale. Se si osserva l'Angelo Volto Santo, la statua numero 1 riportata nell'immagine, ci si accorge che i suoi caratteri sono ereditati da una figura archetipamente femminile, ma sostanzialmente asessuata.

Malanga dice anche riguardo alle apparizioni mariane, che il lux era spesso raffigurato da soggetti ferventi religiosi come un bambino paffuto con capelli biondi a boccoli. Osservando la foto 2, l'Angelo Con Aceto, notiamo che la raffigurazione si avvicina all'angioletto descritto dal pio veggente mariano.

Malanga sempre in Alien Cicatrix scrive(...) *la personalità del contenitore (il Corpo dell'addotto) era sotto l'interferenza del Lux e non sotto quella dell'ipnologo. Era chiaro, inoltre, che il Lux era intimamente legato alla parte spirituale dell'addotto e non alla sua mente: a sostenerlo non era solamente il Lux stesso, ma anche l'Anima degli addotti a cui era stato posto tale quesito.*

L'angelo vive non di mente ma di spirito più volte nella dottrina cattolica l'elemento dell'essenza spirituale risalta più dell'incarico. Angelo infatti è la parola che determina l'ufficio per il quale queste creature sono state create, ma della loro essenza si dice: nel punto 329 del Catechismo della Chiesa Cattolica: 'è spirito per quello che è, mentre per quello che compie è angelo (Sant'Agostino)'. Non tutti gli angeli sono raffigurati in modo asessuato. Ricordiamo che ci fu una discussione teologica con alcuni rabbini, poiché nel 1994 apparve uno studio: *Dissertazione sur les anges et les demones in Archivium Angelicum*, la discussione verteva sulla natura sessuale dei due angeli posti da Mosé sull'Arca. I rabbini dicono che i due custodi hanno sesso opposto, sono maschio e femmina, mentre i cattolici propugnano la tesi dell'assoluta neutralità sessuale delle creature. All'affermazione cattolica segue un ragionamento: essendo creature non coinvolte nella materia, gli angeli non possono essere incastrati in una situazione di incompletezza come il sesso del corpo, altrimenti significherebbe la loro mortalità, cosa che non è, poiché sono immortali per grazia divina. Il ragionamento ebraico è molto diverso. E non ce ne occuperemo in questo studio, poiché presuppone un'argomentazione vastissima. Torniamo al motivo dell'esistenza di un angelo, il suo 'ufficio'.

Torniamo agli angeli di pietra di Castel Sant'Angelo, a Roma e osserviamo

La creatura alata che rinfodera la spada posta sulla sommità del castello romano:



E contempliamo questa prospettiva dell'intero monumento:

Una fila di angeli apre il cammino sul ponte verso il castello del papa. Sull'apice della costruzione un altro angelo ringuaina la sua arma.



Sesto di una serie di statue che per varie ragioni non riuscirono a resistere agli eventi atmosferici, l'Angelo di Van Verschaffelt, scultore olandese del 1580 sorveglia i tetti di Roma da 1590, da quando Papa Gregorio Magno affidò allo scultore un progetto nato da una sua visione.

Ma leggiamo la storia di Roma durante il famoso Sacco:

#### CLEMENTE VII (1523 - 1534) ED IL SACCO DI ROMA DEL 1527

All'alba del 6 maggio 1527 un esercito di 18.000 mercenari formato in gran parte da lanzichenecci tedeschi, al comando del conestabile Carlo di Borbone dà l'assalto alla Città leonina, riuscendo a penetrare in Vaticano. I soldati trucidano la milizia romana, la Guardia Svizzera a difesa del Palazzo e della basilica di San Pietro, preti e monache, ed anche tutti gli ammalati ricoverati presso l'Ospedale di Santo Spirito. Non soddisfatti appiccano il fuoco a case, chiese e conventi, lanciandosi in saccheggi e violenze. Una parte della popolazione - circa tremila persone, in gran parte donne e bambini - fa in tempo a rifugiarsi all'interno delle mura di Castel Sant'Angelo, così come papa Clemente VII, lesto a percorrere il Passetto di Borgo per mettersi in salvo. Entro sera Roma è nelle mani dell'esercito invasore, che continua per sette giorni e sette notti le sue scorrerie in una città di fantasmi. Convinti che i nobili romani abbiano nascosto i loro tesori nelle viscere della città, i mercenari iniziano a scandagliare le fogne; dopo alcuni giorni si verificano i primi casi di peste tra i lanzichenecci. Dopo meno di una settimana l'epidemia dilaga a Roma, giungendo a mietere vittime fin dentro le mura di Castel Sant'Angelo. La fortezza tuttavia non cede e solo dopo un mese di assedio, il 5 giugno una guarnigione imperiale riesce a penetrar tenendovi prigioniero Clemente VII ed il suo seguito.

Il Sacco di Roma fu una macchia indelebile nel mondo cattolico.

Nel 1517 Martin Lutero diede alle stampe le sue 95 tesi che affisse sulla porta della chiesa di Wittenberg, dando origine a quella che sarebbe stata la Riforma Protestante.



Ora, la chiesa romana aveva come oggi, un'aspirazione universale : 'deve essere fermamente creduta, come dato perenne della fede della Chiesa la Verità di Gesù Cristo. In nessun altro vi è salvezza non vi è infatti altro nome dati agli uomini sotto il cielo nel quale dobbiamo essere salvati (At,4,12) 14: deve essere fermamente creduto come verità di fede cattolica che la volontà salvifica universale di dio Uno e Trino è offerta e compiuta una volta e per sempre nel mistero dell'incarnazione... Il Concilio Vaticano II esprime chiaramente: 'la Chiesa di Cristo continua a esistere pienamente soltanto nella Chiesa Cattolica.'. [ informazioni tratte da: **Dominus Iesus, dichiarazione cirica l'unicità e l'universalità salvifica di Gesù Cristo e della Chiesa – documenti vaticani, congregazione per la dottrina della fede**].

Il Lux aspira al controllo del mondo che gli è stato affidato, un controllo totale, pressante e onnipotente. Ogni scisma del potere all'interno della piramide del Progetto rappresenta un disordine dell'ordine prestabilito all'origine della sua storia. La Riforma protestante rifiuta le espressioni di devozione nei confronti degli angeli, in cui sarebbero evidenti atteggiamenti culturali in disaccordo con la Sacra Scrittura (cioè la Parola di Dio scritta e non quella orale, che costituisce la "Tradizione", accettata dalla Chiesa cattolica).

Vi è quindi in questo periodo come in altri nelle ere passate, per il Lux un ulteriore attacco alla sua sfera di influenza sul mondo umano. Un attacco importante e penetrante, che gli tolse metà del mondo, venne nel 622 d.C. con la nascita dell'Islàm. Non è un caso che nel 1500 si diano alle stampe versioni in latino del Corano, intitolate: l'Eresia Malcomettiana o l'Apostasia de'Macomettiani... E il nome Maometto, rielaborazione italianizzata di Mohammed potrebbe nascondere lo sprezzante significato di Mal Commetto... Quindi in quest'era, fra il 1500 e il 1600 per i cattolici e per i lux si torna a difendere il proprio territorio.

Torniamo alla domanda: cosa sta facendo dunque l'Angelo di Castel Sant'Angelo? Andiamo avanti con la storia romana e la risposta ci torna da sola:

PAOLO III (1543 - 1549) E PAOLO IV (1555 - 1559)

Dalle ferite apparentemente insanabili inferte dal Sacco del 1527, inizia a poco a poco a delinearsi il profilo di una nuova Roma, il cui massimo artefice è papa Paolo III, uomo colto, amante delle lettere e delle arti, fermamente intenzionato a restituire alla città la dignità e lo splendore che si addicono alla sede del Papato.

Appena eletto pontefice non esita dunque ad elaborare un vasto programma di fortificazione della città, che prevede, tra l'altro, la costruzione di diciotto bastioni - ma ne verranno realizzati solo due - destinati a rafforzarne le mura. Ma il suo

pontificato non si rivela fondamentale solo per la sorte urbanistica della città: inizia una nuova epoca anche per Castel Sant'Angelo, che Paolo III desidera rendere degna sede della sue prolungate soste. Ordina quindi l'edificazione di un lussuoso appartamento, una vera e propria dimora principesca edificata al di sopra dell'antico appartamento quattrocentesco. Il progetto architettonico dell'opera è condotto da Raffaello da Montelupo - autore dell'angelo marmoreo che oggi occupa l'omonimo cortile - su progetto iniziale di Antonio da Sangallo il Giovane. Gli ambienti di rappresentanza sono decorati da affreschi del fiorentino Perin del Vaga ed della sua bottega, e - attraverso richiami alla storia ed alla mitologia dell'antica Roma - illustrano il grandioso progetto del pontefice: far rivivere nella sua persona e nella sua opera la magnificenza e lo splendore della Roma imperiale.

L'angelo ha debellato i lanzichenecchi, probabilmente attraverso una terribile pestilenza ( ricordate che ne parla anche Alessandro Manzoni ne 'I Promessi Sposi'? ). Il Sacco di Roma fu un evento tragico: le ragioni che indussero i mercenari germanici ad abbandonarsi ad un saccheggio così efferato e per così lungo tempo, cioè per circa un anno, risiedono, soprattutto, nell'acceso odio che la maggior parte di essi, luterani, nutrivano per la Chiesa.

In una relazione dell'epoca si legge: "gli imperiali hanno preso le teste di San Giovanni, di San Pietro e di San Paolo; hanno rubato l'involucro d'oro e d'argento e hanno buttato le teste nelle vie per giocare a palla; di tutte le reliquie di santi che hanno trovato, hanno fatto oggetto di divertimento". Carovane di carri cariche di ogni genere di ricchezze lasciavano la città; come scrisse sinteticamente ed eloquentemente un capitano delle truppe imperiali: "*Tutti si lamentavano miseramente; piangevano molto. Siamo tutti ricchi*".

Certamente ci troviamo in presenza di una guerra senza esclusione di colpi per il dominio di un'altra fetta di mondo. Prima i Lux persero il controllo sulle anime del medio oriente ( poi riconquistato, almeno in parte, ma è storia attuale, attraverso l'immissione di una religiosità assoluta infusa in tutte le parti in lotta nella Palestina, compresi i cristiani, e non ce ne occuperemo in questa sede), rinunciando così a una strategica metà del mondo. E questa volta l'attacco mirò a un'altra regione umanamente produttiva, il Nord Europa, che sarebbe stato poi il fulcro dell'arricchimento dell'intero continente.

La battaglia era troppo importante per essere persa.

Roma doveva rimanere il Regno del Mondo. E il suo Pontefice sarebbe dovuto essere il Re del Mondo, in quanto sede principe del Regno del Lux e della sua sfera d'influenza.

Castel Sant'Angelo a oggi è la perfetta rappresentazione che gli esseri umani abbiano mai avuto circa la presenza e il compito di alcuni Lux. In questo monumento possiamo notare tutti gli elementi del nostro studio: la potenza dei lux sugli umani a loro sottomessi ( vedi la magnificenza delle statue sul ponte), la loro fedeltà al Progetto ( custodiscono l'ultimo baluardo della fede in caso di attacco delle potenze straniere) controllano l'ordine del mondo (rinfoderano le armi dopo aver squassato coloro che hanno tentato di destabilizzare la potenza delle loro gerarchie). C'è da dire che essi sono al di sotto di una volontà superiore, e in quanto sottomessi



non possono essere a conoscenza dell'intero Piano Finale. Piano che prevede un controllo totale del mondo, attuabile di era in era, gettando le basi di un caos strisciante e destabilizzante, ponendo guerra e scompiglio fra i popoli, anche fra le razze che sono destinate al Progetto Finale. In seguito emergono in ere diverse, 'i signori dell'ordine' che riportano la 'pace'... sperimentando di epoca in epoca l'attuabilità concreta di un vero Re del Mondo...  
Anche gli Angeli \ Lux ignari, fanno parte di questo piano.

## **CONCLUSIONE**

Ma la nostra tesi di partenza era: lux e angeli sono la medesima cosa? Penso di aver risposto con dettagli e fonti di conoscenza per dire che, secondo questa mia breve analisi, il Lux si può identificare molto con la figura degli angeli nella chiesa cattolica, e penso di aver esposto attraverso le fonti proprie dell'istituzione religiosa cattolica, l'idea di fondo che nella chiesa cattolica il lux abbia il suo regno e il suo scopo principe.

Non tutti gli angeli possono essere accostati al Lux, per esempio l'angelogia ebraica e islamica pongono diverse interpretazioni. Ma nella chiesa cattolica si ritrovano elementi pregnanti dell'esistenza di un controllo costante sui suoi fedeli da parte dei lux \ angeli. Gli angeli hanno controllo di ogni diocesi nel mondo, e i lux devono cercare di controllare più anime possibili. La struttura della chiesa ( le tre gerarchie sacre, i sacramenti) sembrano costituire un parallelo significativo con le potenze angeliche. E la struttura sociale dei Lux, ancora non molto nota, sembra costituirsi in quelle stesse 'potenze' celesti. I lux non cercano la carriera come altre razze, poiché si percepiscono come la sostanza di un ordine superiore, dal quale traggono la matrice stessa dalla loro esistenza, gli angeli sono creati per eseguire l'ordine divino, e per causa della grazia e l per effetto dello spirito santo hanno l'immortalità. I lux bramano l'immortalità, e solo il Progetto Finale da loro il senso dell'immortalità. Non sembra quindi impossibile che la chiesa universale per eccellenza, la Chiesa Cattolica possa essere anche il reame dei Lux. Un dominio sconfinato che ammette miliardi di essere umani e fra questi anime inconsapevoli da soggiogare e controllare sino alla fine dei tempi ( angeli custodi. Prima di concludere però l'analisi, scrivo un'ultima considerazione

## **LA PRIMA GUERRA SODOMA E GOMORRA**

[1] *I due angeli arrivarono a Sòdoma sul far della sera, mentre Lot stava seduto alla porta di Sòdoma. Non appena li ebbe visti, Lot si alzò, andò loro incontro e si prostrò con la faccia a terra.*

[15] *Quando apparve l'alba, gli angeli fecero premura a Lot, dicendo: "Su, prendi tua moglie e le tue figlie che hai qui ed esci per non essere travolto nel castigo della città".*

Nella Genesi si ricorda l'evento della distruzione di Sodoma e Gomorra come la prima guerra umana con l'ausilio del dio di Abramo. Sodoma e Gomorra facevano

parte della Pentapoli, Sodoma è attualmente una zona industriale sulla riva occidentale del Mar Morto, più o meno nella zona della penisola che ne distingue la parte settentrionale da quella meridionale; è attiva nella produzione di cloruro di potassio, bromo e magnesio. Nelle vicinanze, esiste un'altura chiamata Monte di Sodoma (Geb - el - Usdom), che secondo alcuni archeologi corrisponderebbe al sito dell'antica città.

Dio ha inviato due suoi emissari ( i due angeli) che stando nella piazza della città ne colgono l'empietà, e procedono nell'esecuzione della volontà divina, spazzandola via dalla faccia della terra ( cosa non esatta, visto che tutt'oggi, come già scritto poc'anzi, Sodoma è un centro industriale anche se minore...questo fatto ci conduce in un altro argomento: le basi sauroidi in medio oriente, ma non è questa la sede per affrontarne lo studio. Una cosa però la si deve dire subito. Dopo l'intervento degli angeli in Palestina molti siti vengono lasciati alla mercé di altri scopi, vediamo poi cosa succede in Europa). Infatti mentre la Pentapoli poteva dirsi rovinata per sempre, uno dei pochi scampati la massacro fu proprio il Re di Sodoma. Questi si recò da Abramo:

21E il re di Sodoma disse ad Abramo: "Dammi le persone, e prendi per te la roba".  
22Ma Abramo rispose al re di Sodoma: "Ho alzato la mia mano all'Eterno, l'Iddio altissimo, padrone dei cieli e della terra, 23giurando che non prenderei neppure un filo, né un laccio di sandalo, di tutto ciò che t'appartiene; perché tu non abbia a dire: Io ho arricchito Abramo.

Ora Abramo, di ritorno dalla battaglia viene accolto da Melchisedec, , Il re di Gerusalemme, sacerdote del Dio altissimo, che benedisse Abramo mentre ritornava da una battaglia. Così appartiene ad un ordine di sacerdoti che non sono discendenti di Levi (1), e l'autore della lettera agli Ebrei afferma, citando un salmo, che Gesù appartiene a questo ordine, un ordine migliore Gen 14:18-20; Sal 110:4; Eb 5:6-10; 6:19-28. Di Melchisedec è senza padre senza madre, senza genealogia, senza principio di giorni e senza fine di vita.

In questa 'guerra' all'alba della Genesi umana, non sono importanti i territori i terreni e le armi, ma si combatte per 'le anime'. Il Re di Sodoma vorrebbe cedere ad Abramo ricchezze rimastegli in cambio delle 'persone', ma Abramo diniega in modo assoluto, rimando fedele al disegno originale della guerra divina : la salvezza delle anime. Satana si comporterà con noi allo stesso modo del Re di Sodoma (Sac, Dhain Cohenel – La Sacra Scrittura – Genesi cap. XIV ) ci viene incontro e reclama la nostra anima, promettendoci in cambio ricchezze e regni terreni. Ma veniamo all'attualità del racconto di Sodoma. Non è un capitolo chiuso il racconto della distruzione della Pentapoli, non lo è per i cattolici. Citando il presbitero Dhain Cohenel e la sua opera che fu propedeutica per il seminario vescovile negli anni '30-'40 ( Seminario di Gravina di Puglia) La sacra Scrittura, parlando nel Volume: La Genesi, al capo XIV su Sodoma e Gomorra, dice testualmente: Nella Grande Guerra, certe nazioni furono slavate dall'estrema rovina, non per la forza delle armi, quanto per la generosa virtù di molte anime buone nascoste e conosciute solo a dio. Quando i francesi combatterono sulla Marna i loro eserciti stavano per essere travolti dalla potenza tedesca, ma molte anime buone pregarono la Vergine S. S. di

Lourdes per la patria pericolante e sulle fila dell'esercito francese, vista da tutti, apparve la Madonna che puntando il dito contro i Tedeschi ingiunse loro la ritirata. La Francia cattolica fu più forte della Germania protestante, la Francia ebbe più anime buone che la sostennero. Questo fu il segreto della vittoria.

Dio sostiene la guerra contro le impurità umane, sino all'ultimo giorno:

### **Cause del castigo di Gerusalemme**

*Ez 22; Gr 25:4, ecc.; Mt 23:37-39*

**3:1** Guai alla città ribelle, contaminata,  
alla città piena di soprusi!

**2** Essa non dà ascolto ad alcuna voce,  
non accetta correzione,  
non si confida nel **SIGNORE**,  
non si avvicina al suo Dio.

**3** I suoi capi, in mezzo a lei, sono leoni ruggenti;  
i suoi giudici sono lupi della sera, che non serbano nulla per la mattina.

**4** I suoi profeti sono arroganti, perfidi;  
i suoi sacerdoti profanano le cose sante, infrangono la legge.

**5** Il **SIGNORE** è giusto in mezzo a essa;  
egli non commette ingiustizie;  
ogni mattina egli dispensa i suoi giudizi  
e non manca mai;

ma il perverso non conosce vergogna.

**6** «Io ho sterminato delle nazioni; le loro torri sono distrutte;  
ho rovinato le loro strade, al punto che non vi passa più nessuno;  
le loro città sono distrutte, al punto che non c'è più nessuno, nessun abitante.

**7** Io dicevo: "Se almeno tu volessi temermi,  
accettare la correzione!"

La tua dimora non sarebbe distrutta,  
nonostante tutto ciò che ho riservato per te.

Ma essi si sono affrettati a pervertire tutte le loro azioni.

**8** Perciò, aspettami», dice il **SIGNORE**,  
«per il giorno che mi alzerò per il bottino;  
perché ho decretato di radunare le nazioni,  
di riunire i regni,

per versare su di loro la mia indignazione,  
tutto l'ardore della mia ira;  
poiché tutta la terra sarà divorata dal fuoco della mia gelosia.

Dio si avvale di eserciti.

E la bibbia affianca un esecutore di dio, un angelo, ai suoi protagonisti più degni. In un opuscolo delle edizioni Paoline, pubblicato nel 2007, al fine di educare alla presenza degli angeli custodi i bambini, mostra alcuni di questi messaggeri accanto ad alcuni uomini esemplari del Vecchio Testamento. Leggiamo trando testualmente da *Angeli Miei Custodi*, di Renzo Sala, edizioni San Paolo,, 2007:

Anzitutto il testo si apre con l'obbligatoria invocazione all'Angelo Custode che il bimbo futuro buon cristiano, deve effettuare ogni mattina, l'Angelo di Dio:  
Angelo mio custode, illumina custodisci reggi e governa me, che ti fui affidato dalla pietà celeste, Amen.

Quindi passa in rassegna, dopo pochissime righe d'introduzione sulla presenza degli angeli lungo tutto il cammino della bibbia

Angelo di Mosè ( c'era un angelo a governo dell'Egitto già da prima dell'uscita del popolo ebraico, e attendeva l'arrivo del Messia da sempre, così che il disegno di conversione dell'Egitto al Cristo potesse compiersi...l'Angelo attuò la sua potenza a fianco di Mosè per diretto ordine di dio. Altrimenti non avrebbe preso l'iniziativa.

Gli Angeli non hanno volontà arbitraria, ma solo potenza nell'eseguire il disegno di dio. Di questo si parlerà più avanti. N.d.A.)

**Angelo di Agar:** Ismaele, figlio di Agar, stava morendo di sete nel deserto, l'angelo apparve alla madre indicandole un pozzo, e si salvarono.

**Angelo di Elia:** sempre nel deserto, Elia sfinito si accascia al suolo, attendendo la morte quasi certa. L'angelo gli mostra un pane e un vino, intimandogli che sarebbe vissuto, mangiandone.

**Angelo di Tobia:** Tobia partì alla ricerca di una medicina per il padre cieco. Con lui erano il cane e un giovane sconosciuto. Trovato l'unguento benefico, l'amico si fece riconoscere come l'Arcangelo Raffaele.

**Angelo di Daniele:** nella fossa dei leoni, iddio mandò un angelo per salvare Daniele. Da un libello per addestrare al cattolicesimo le giovani menti, possiamo captare subito un significato fondamentale che permea la presenza e la vita degli angeli custodi.

Chiudendo definitivamente quest'analisi, come s'è detto alla fine dello studio, il lux è parte di una piramide ed è gradino inferiore di un livello più alto, che prevede con la lotta intestina fra le specie che bramano l'immortalità, il controllo totale del tempo e dello spazio per un fine a noi tutti, agli uomini, e anche ai lux, sconosciuto.

#### **FONTI**

**DOGMA CATTOLICO** Espozione del- Conferenze – Quaresima 1875 – Padre GML Monsambè

**DOMINUS IESUS** Dichiarazione circa l'unicità e l'universalità della fede salvifica di Gesu Crsito e della Chiesa – Congragazione per la Dottrina della fede, 2000

**EL PRESBITERIO** Congregacion Para el Clero, Documetod de la Iglesia, ed. Paulinas 1999

**ALLA RICERCA DELL'UOMO INTERIORE** Dionigi Tettamanzi cardinale arcivescovo di Milano Centro Ambrosiano 2008

**INSTITUTIONES THEOLOGIAE MORALIS**- editio decimaseptima – volumen secundum – Collegium Maximum Lovaniense S.I. Facultas Theologica

**SACRA SCRITTURA** – psicologia commento meditazione – Vol I e IV – Sac. Dain Cohenel Seminario Vescovile Gravina di Puglia, 1937

**GLI ANGELI ESISTONO** – Gilles Jeanguenin – ed. Paoline 2007

**ALIEN CICATRIX** – Corrado Malanga, 2005

**ALIENI E DEMONI** – Corrado Malanga, 2007

**FEMENO APPARIZIONI BVM**- Corrado Malanga, 2003

#### **Inoltre fonti su internet:**

sito ufficiale chiesa Valdese,

sito ufficiale museo Castel Sant'Angelo

sito ufficiale dello Stato Vaticano

sito ufficiale della Comunità Ebraica Italiana

